



Deliberazione della Giunta Comunale

N.	18
Del	01.03.2013

OGGETTO	Individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione.- Art. 1 - comma 7 - legge n. 190/2012.- Disposizioni organizzative.=
---------	---

L'anno **duemilatredici** il giorno **01** del mese di **marzo**, alle ore **14,00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

N.	Nominativo	Presenti	Carica
1	Antonio Gianfranco BARCI	SI	SINDACO
2	Antonella BLANDI	SI	VICESINDACO
3	Mario D'AGOSTINO	SI	ASSESSORE
4	Virgilio Franco BLANDI	SI	ASSESSORE
5	Giulio CHIAPPETTA	SI	ASSESSORE
6	Annibale GUIDO	SI	ASSESSORE
7	Francesco LUCHETTA	NO	ASSESSORE

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa Giovanna SPATARO.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto indicato.

La Giunta Comunale

VISTI:

- **la legge** 190/2012 sulla prevenzione del fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione, ed in particolare l'art. 1, commi da 1 a 57 ;
- **il D.P.C.M.** 26.1.2013 con il quale è stato costituito il Comitato Interministeriale per la predisposizione del piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) ;
- **l'art. 34 bis**, comma 4, del D.L. 179/2012, convertito dalla legge 221/2012 che sposta al 31 marzo 2013 il termine per l'approvazione del piano triennale anticorruzione per le amministrazioni interessate;
- **la circolare** della Presidenza del Consiglio - Dipartimento Funzione Pubblica n. 1/2013 che disciplina le prime fasi attuative della normativa, chiarendo, tra l'altro, che con il termine corruzione si intende un fenomeno più vasto di quello disciplinato dagli artt. 318, 319 e 319ter del codice penale, che comprende tutti i casi di malfunzionamento delle amministrazioni a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ;
- **l'art. 1**, comma 7, della legge sopra richiamata che testualmente dispone: "... A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli

Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione, è individuato di norma nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”;

- **Dato atto che**, in attesa dell’approvazione del piano appare opportuno procedere alla nomina del responsabile anticorruzione dell’amministrazione;

Rilevato che:

- **la disposizione** di legge attribuisce all’organo di indirizzo politico - amministrativo la competenza alla nomina e che, con tale locuzione, normalmente il legislatore intenda il ministro nelle amministrazioni centrali e la giunta negli enti locali, stanti le materie tassativamente attribuite al consiglio comunale;

- **nella stessa** disposizione, si precisa che, negli enti locali, il responsabile debba essere “di norma” individuato nel segretario generale o, in alternativa, in un dirigente di fascia generale con assunzione di tipo stabile e preferibilmente non avente funzioni di studio né facente parte di unità di staff agli organi politici;

- **Dato atto** che nulla dice la legge sulla durata dell’incarico e pertanto debba intendersi per tutta la durata dell’incarico dirigenziale, salvo diversa decisione dell’organo politico che ha proceduto alla nomina;

- **Ritenuto** di nominare il segretario generale, anche in funzione dei compiti di collaborazione con l’organo politico e del ruolo di raccordo tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo e quelli responsabili della gestione;

Valutato che:

- **nell’ottica** rientra anche il ruolo del segretario generale nella disciplina dei controlli interni prevista nel regolamento approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 01 del 20.01.2013, esecutiva;

- **il segretario generale**, in quanto responsabile anticorruzione, svolgerà, in particolare, i compiti previsti dall’art. 1, comma 8 e comma 10 lett. a), b) e c) della legge n. 190/2012 ed in primis la predisposizione di un piano di prevenzione della corruzione;

- **le attività** maggiormente a rischio di illegalità saranno individuate nel piano di prevenzione nell’ambito delle attività indicate dal comma 16 dell’art. 1 della citata legge n. 190/2012 e che il comma 53 del medesimo articolo definisce le attività a maggiore rischio di infiltrazione mafiosa;

- **Ritenuto** di individuare anche le strutture organizzative di supporto al segretario generale nelle funzioni di prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, con attribuzione di poteri propositivi e di controllo, nonché obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta di prevenzione della corruzione;

- **Atteso che** le strutture organizzative suddette devono essere individuate preferibilmente fra gli uffici che non svolgono in modo prevalente le attività di cui al comma 16 dell’art. 1 della legge n. 190/2012;

- **Assunto** il parere favorevole del Responsabile del Settore Amministrativo per la regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

- **Visto** il Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n° 267;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

1) - La narrativa che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) - **Di individuare** nel Segretario Generale Dott.ssa Giovanna SPATARO il responsabile della prevenzione del fenomeno della corruzione e dell'illegalità nell'amministrazione comunale di Lattarico, ai sensi dell'art. 1 - comma 7 - della legge n. 190/2012;

3) - **Di dare atto** che nell'ambito di tale attività, in particolare, il segretario svolgerà i seguenti compiti:

- *Redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma di selezione e formazione dei dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione, da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno (per il corrente anno 31 marzo)*
- *Trasmissione del Piano e del Programma al Dipartimento della funzione pubblica;*
- *Verifica dell'attuazione del piano e della sua idoneità, nonché, proposta di modifiche qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero, nel caso di intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*
- *Verifica, d'intesa con il responsabile competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività esposte a più elevato rischio di corruzione;*
- *Individuazione del personale da inserire nel programma di formazione;*
- *Redazione e pubblicazione, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito web dell'amministrazione, di una relazione recante i risultati dell'attività svolta;*
- *Trasmissione entro il medesimo termine del 15 dicembre della relazione sull'attività svolta all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione;*
- *Sovrintendenza al coordinamento e al controllo sull'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dai commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34 dell'art. 1 della legge anticorruzione.*

4) - **Di stabilire** che le strutture di supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione sono individuate come segue:

- *Ufficio Amministrativo-Segreteria;*
- *Ufficio controllo interno di gestione;*

5) - **Di stabilire** le seguenti disposizioni organizzative:

- *I predetti uffici svolgono, anche congiuntamente virgola, le funzioni di supporto alla redazione del piano, alla vigilanza sulla sua attuazione, al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;*
- *I responsabili di settore sono tenuti a collaborare, ciascuno per quanto di competenza, alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti; a fornire le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla*

prevenzione del rischio medesimo; a provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotta di natura corruttiva; a garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, il rispetto e la vigilanza del codice di comportamento da parte dei dipendenti agli stessi assegnati, e alle verifiche antimafia di cui al comma 53 dell'art. 1 della legge n. 190/2012 e all'attuazione delle altre norme di prevenzione in materia di contratti pubblici e di ogni altra disposizione della legge n. 190/2012 e degli emanandi provvedimenti;

6) - Di autorizzare il segretario generale ad adottare ogni provvedimenti amministrativo e/o organizzativo utile per un migliore esercizio delle funzioni allo stesso attribuite in vista del perseguimento delle finalità di cui alla legge n. 190/2012 e dei provvedimenti attuativi, nonché ad accedere, in funzione di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità dell'amministrazione comunale, a tutti gli atti e documenti indispensabili per l'esercizio delle funzioni medesime, nonché per le medesime finalità, al trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli giudiziari e sensibili, con le cautele previste dalla normativa vigente in materia;

7) - Di trasmettere copia del presente atto alla CIVIT (Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, quale autorità nazionale anticorruzione), nonché alla Prefettura - UTG competente per territorio;

8) - Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - art. 134 - 4° comma - al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di un'accelerazione del procedimento;

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Giovanna SPATARO)

IL SINDACO
(Ing. Antonio G. BARCI)

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000)

Oggetto: **Individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione.- Art. 1 - comma 7 - legge n. 190/2012.- Disposizioni organizzative.=**

PER LA REGOLARITA' TECNICA

SETTORE AMMINISTRATIVO-ELETTORALE

Si esprime parere (1) FAVOREVOLE

Lattarico, lì _____

Il Responsabile del Settore
(Dott.ssa Antonella BLANDI)

(1) *Se il parere è sfavorevole trascrivere la motivazione.*